



Procedura selettiva, mediante valutazione comparativa, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), legge n. 240/2010, per l'assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di tempo pieno, con contratto di durata triennale nel settore concorsuale 12/G1 - Diritto penale, Settore scientifico disciplinare IUS/17 - Diritto penale, presso la Facoltà di Giurisprudenza, bandita con D.D.G. n. 63 del 23/02/2022

VERBALE N. 1 RIUNIONE PRELIMINARE

La Commissione di valutazione della procedura specificata in epigrafe, nominata con D.R. n. 378 del 27/06/2022 pubblicata sul sito web di Ateneo, composta da:

Prof. Mario CATERINI, Professore di ruolo di seconda fascia nel settore concorsuale 12/G1 – Diritto Penale, Settore scientifico disciplinare IUS/17 - Diritto Penale, nell'Università degli Studi della Calabria,
Prof. Massimo DONINI, Professore di ruolo di prima fascia nel settore concorsuale 12/G1 – Diritto Penale, Settore scientifico disciplinare IUS/17 - Diritto Penale, nell'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”,
Prof. Marco PELISSERO, Professore di ruolo di prima fascia nel settore concorsuale 12/G1 – Diritto Penale, Settore scientifico disciplinare IUS/17 - Diritto Penale, nell'Università degli Studi di Torino;

si riunisce, per via telematica, come previsto dall'art. 6 del bando e dal decreto di nomina della Commissione, presenti tutti i componenti, il giorno 29 luglio 2022, alle ore 9.00.

Preliminarmente, i componenti della Commissione prendono atto che è decorso il termine di riconsultazione di giorni trenta, decorrenti dalla pubblicazione del relativo decreto di nomina sul sito web dell'Università degli Studi di Teramo (www.unite.it) e che nessuna istanza di riconsultazione dei commissari è pervenuta all'Ateneo, procedendo successivamente alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Massimo Donini e del Segretario nella persona del Prof. Mario Caterini. Ciascun Commissario dichiara, inoltre, che non sussistono, rispetto agli altri commissari, le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione, ai fini dell'organizzazione dei lavori, prende atto del termine previsto dall'art. 8 del bando per la conclusione dei lavori medesimi.

La Commissione procede quindi, ai sensi dell'art. 7 del bando, alla predeterminazione dei criteri e dei parametri con i quali sarà effettuata la valutazione preliminare e la successiva valutazione dei titoli e della produzione scientifica, anche in coerenza con l'eventuale programma di ricerca di cui al bando di selezione, sulla base di quanto previsto D.M. n. 243 del 25 maggio 2011.

I criteri e i parametri di cui sopra, sono definiti nell'allegato 1) al presente verbale che costituisce parte integrante del verbale stesso. Nel medesimo allegato sono altresì definiti il punteggio massimo e quello minimo al di sotto del quale non si consegue l'idoneità, nonché i punteggi da assegnare ai titoli ed a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla fase della discussione pubblica (art. 7 del bando).

Al termine di tale operazione, il Presidente provvede a firmare il suddetto allegato, ed a trasmetterlo, in formato .pdf, al Responsabile del procedimento, all'indirizzo gbergamante@unite.it affinché questi provveda ad assicurarne tempestivamente la pubblicazione sul sito web di Ateneo (www.unite.it).

Successivamente, il Responsabile del procedimento invia tramite e-mail al Presidente della Commissione l'elenco nominativo dei candidati e la Commissione ne prende visione.

I candidati risultano essere:

- 1) AIMI ALBERTO
- 2) BRANCIA DIEGO

- 3) BRASCHI SOFIA
- 4) DE LIA ANDREA
- 5) IAGNEMMA CATERINA
- 6) LANZI MASSIMILIANO
- 7) MAZZACUVA FEDERICO
- 8) ROCCHI FRANCESCA
- 9) STEA GAETANO
- 10) TRAVAGLIA CICIRELLO TERESA

Ciascun commissario rende la dichiarazione ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 1172/1948, relativa all'insussistenza di situazioni di incompatibilità con i candidati e gli altri membri della Commissione e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'assenza di situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal d.lgs n. 39/2013, all'assenza di conflitto di interessi (art. 53, d.lgs. 165/2001), nonché al fatto di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale (Delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione), come previsto dall'art. 35-bis, d.lgs. n. 165/2001.

I commissari dichiarano, inoltre, di non avere ottenuto una valutazione negativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, commi 7 e 8 della l. n. 240/2010.

La Commissione rileva che il numero dei candidati che hanno presentato domanda è superiore a sei, e pertanto – ai sensi dell'art. 7, co. 6 del Regolamento di Ateneo ex D.R. n. 29 del 7 febbraio 2017 disciplinante le modalità di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato e dell'art. 7 del Bando – a seguito della valutazione preliminare ammetterà alla discussione pubblica dei titoli e delle pubblicazioni i primi sei candidati comparativamente più meritevoli.

La Commissione, tenuto conto che non potrà riunirsi prima che siano trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione dei citati criteri e che l'elenco dei candidati ammessi alla discussione, nonché la data, la sede e l'orario della discussione e della prova di lingua straniera dovranno essere pubblicati almeno 20 giorni prima della discussione medesima, decide di riconvocarsi per il giorno 28 settembre 2022 alle ore 9.30 in via telematica, per effettuare la valutazione preliminare dei candidati, sulla base dei criteri stabiliti nell'allegato 1) al presente verbale.

La commissione decide altresì di riconvocarsi per il giorno 20 ottobre 2022 alle ore 9.30 in via telematica per la discussione pubblica durante la quale i candidati discuteranno e illustreranno i titoli e la produzione scientifica presentati, nonché per la prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della inglese.

Contestualmente alla discussione dei titoli e della produzione scientifica, verrà effettuata una prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza da parte dei candidati della lingua straniera.

Al termine della riunione, il Presidente della Commissione invia al responsabile del procedimento, all'indirizzo e-mail gbergamante@unite.it, la scansione in formato .pdf del presente verbale, di n. 3 dichiarazioni relative all'assenza di incompatibilità, di n. 3 dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e, infine, di n. 2 dichiarazioni di adesione dei commissari non firmatari del verbale.

La seduta è tolta alle ore 10.35

Letto, approvato e sottoscritto.

Modena, 29 luglio 2022

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Prof. Massimo DONINI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Procedura selettiva, mediante valutazione comparativa, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), legge n. 240/2010, per l'assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di tempo pieno, con contratto di durata triennale nel settore concorsuale 12/G1 - Diritto penale, Settore scientifico disciplinare IUS/17 - Diritto penale, presso la Facoltà di Giurisprudenza, bandita con D.D.G. n. 63 del 23/02/2022.

Allegato 1)

Come previsto dall'art. 7 del bando, la Commissione predetermina nel presente allegato al verbale n. 1) i criteri e i parametri con i quali sarà effettuata la valutazione preliminare e la successiva valutazione dei titoli e della produzione scientifica, punteggio massimo e quello minimo al di sotto del quale non si consegue l'idoneità, anche in coerenza con l'eventuale programma di ricerca previsto di cui al bando di selezione, sulla base di quanto previsto D.M. n. 243 del 25 maggio 2011.

Criteri di valutazione e parametri

Valutazione dei titoli e del curriculum

Le commissioni giudicatrici effettuano una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- a) dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo di cui sopra è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica

Le commissioni giudicatrici, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prendono in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti è presa in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui sopra.

Le commissioni giudicatrici effettuano la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione: per i lavori in collaborazione la commissione decide di prendere in considerazione quelli dei quali sia chiaramente individuabile la parte esclusivamente attribuibile al candidato.

Le commissioni giudicatrici devono altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le commissioni, nel valutare le pubblicazioni, si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) «impact factor» totale;
- d) «impact factor» medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).



Punteggio massimo e minimo al di sotto del quale non si consegue l' idoneità

La commissione fissa anzitutto il punteggio massimo e quello minimo al di sotto del quale non si consegue l' idoneità:

Punteggio massimo: 100

Punteggio minimo: 60

Punteggi da assegnare ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi a seguito della discussione pubblica

- titoli e curriculum: fino a un massimo di punti 35
- produzione scientifica presentata: fino a un massimo di punti 60
- produzione scientifica complessiva: fino a un massimo di punti 5

TITOLI E CURRICULUM fino a un massimo di punti 35

Dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti;	punti da 0 a 3
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;	punti da 0 a 10
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;	punti da 0 a 10
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;	punti da 0 a 5
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;	punti da 0 a 5
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;	punti da 0 a 2

PRODUZIONE SCIENTIFICA PRESENTATA fino a un massimo di punti 60

Monografie	punti da 0 a 8 per ciascuna pubblicazione presentata
Articoli o saggi in riviste scientifiche	punti da 0 a 4 per ciascuna pubblicazione presentata
Saggi o capitoli inseriti in volumi od opere collettanee	punti da 0 a 4 per ciascuna pubblicazione presentata
Note a sentenza	punti da 0 a 2
Tesi di dottorato	punti da 0 a 2

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA fino a un massimo di punti 5

I punteggi verranno attribuiti in base alla consistenza complessiva della produzione scientifica dei candidati e all'intensità e continuità temporale della stessa risultante dal curriculum, anche in relazione al periodo complessivo di attività, fatti salvi gli intervalli temporali, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con parti-	punti da 0 a 5
---	----------------

colare riferimento alle funzioni genitoriali.	
---	--

Sulla base dei punteggi complessivi assegnati, la Commissione individuerà il vincitore della procedura pubblica di selezione bandita.

Contestualmente alla discussione dei titoli e della produzione scientifica, la Commissione effettuerà una prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza da parte dei candidati della lingua straniera.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE:

Prof. Massimo DONINI



Procedura selettiva, mediante valutazione comparativa, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), legge n. 240/2010, per l'assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di tempo pieno, con contratto di durata triennale nel settore concorsuale 12/G1 - Diritto penale, Settore scientifico disciplinare IUS/17 - Diritto penale, presso la Facoltà di Giurisprudenza, bandita con D.D.G. n. 63 del 23/02/2022

VERBALE N. 2 VALUTAZIONE PRELIMINARE

La Commissione di valutazione della procedura specificata in epigrafe, nominata con D.R. n. 378 del 27/06/2022 pubblicato sul sito web di Ateneo, composta da:

Prof. Mario CATERINI, Professore di ruolo di seconda fascia nel settore concorsuale 12/G1 – Diritto Penale, Settore scientifico disciplinare IUS/17 - Diritto Penale, nell'Università degli Studi della Calabria,

Prof. Massimo DONINI, Professore di ruolo di prima fascia nel settore concorsuale 12/G1 – Diritto Penale, Settore scientifico disciplinare IUS/17 - Diritto Penale, nell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza",

Prof. Marco PELISSERO, Professore di ruolo di prima fascia nel settore concorsuale 12/G1 – Diritto Penale, Settore scientifico disciplinare IUS/17 - Diritto Penale, nell'Università degli Studi di Torino;

si riunisce, in completo di tutti i componenti per via telematica, il giorno 28 settembre 2022, alle ore 16,30, nella stanza virtuale al seguente link <https://meet.google.com/aoo-ieih-vuv>, al fine di effettuare la valutazione preliminare dei candidati, ai sensi dell'art. 7 del bando, alla luce dei criteri, parametri e punteggi allegati al verbale n. 1, pubblicati sul sito web di Ateneo il 29 luglio 2022.

I Commissari prendono atto che sono trascorsi almeno 10 giorni dalla pubblicazione dei suddetti criteri e parametri e che la Commissione può legittimamente proseguire i lavori.

Il presidente della Commissione dà atto di avere ricevuto dal Responsabile del procedimento, con mail del 2 agosto 2022, la documentazione recante la domanda con i relativi allegati presentati dai candidati.

La Commissione procede, pertanto, a espletare la fase della valutazione preliminare sulla base della documentazione trasmessa in precedenza dall'Ufficio e già consultata dai commissari, relativamente ai seguenti candidati:

- 1) Aimi Alberto
- 2) Brancia Diego
- 3) Braschi Sofia
- 4) De Lia Andrea
- 5) Iagnemma Caterina
- 6) Mazzacuva Federico
- 7) Rocchi Francesca
- 8) Travaglia Cicirello Teresa

La Commissione non procede alla valutazione dei candidati Stea Gaetano e Lanzi Massimiliano perché gli stessi, come comunicato dall'ufficio competente, hanno rinunciato a partecipare alla procedura in oggetto rispettivamente con note acquisite il 15 e il 28 settembre 2022 al prot. di Ateneo con i numeri 25107 e 26633.

I giudizi espressi dalla Commissione sui candidati sono allegati al presente verbale e ne costituiscono parte integrante (**allegato 1**).

Terminata la valutazione preliminare, essendo le domande pervenute superiore a sei, ai sensi dell'art. 7 del bando risultano ammessi alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica nonché alla prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera, i seguenti candidati che hanno riportato i migliori giudizi:

- Dott. Aimi Alberto
- Dott.ssa Braschi Sofia
- Dott.ssa Iagnemma Caterina
- Dott. Mazzacuva Federico
- Dott.ssa Rocchi Francesca
- Dott.ssa Travaglia Cicirello Teresa

La Commissione si riconvoca il giorno 20 ottobre 2022, alle ore 9.30 per via telematica nella stanza virtuale al seguente link: <https://meet.google.com/btq-imfz-ewb>, per la discussione pubblica durante la quale i candidati discuteranno e illustreranno i titoli e le pubblicazioni presentati, nonché per la prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera.

Al termine della riunione, il Presidente della Commissione invia al responsabile del procedimento, all'indirizzo e-mail gbergamante@unite.it, la scansione in formato .pdf del presente verbale e relativi allegati.

La seduta è tolta alle ore 18,30

Letto, approvato e sottoscritto.

Castel Maggiore, 28 settembre 2022

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Prof. Massimo Donini



Procedura selettiva, mediante valutazione comparativa, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), legge n. 240/2010, per l'assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di tempo pieno, con contratto di durata triennale nel settore concorsuale 12/G1 - Diritto penale, Settore scientifico disciplinare IUS/17 - Diritto penale, presso la Facoltà di Giurisprudenza, bandita con D.D.G. n. 63 del 23/02/2022

**ALLEGATO 1) AL VERBALE N. 2)
GIUDIZI ANALITICI FORMULATI SUI TITOLI,
SUL CURRICULUM E SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA**

Candidato: Dott. Aimi Alberto

GIUDIZIO COLLEGIALE

Giudizio analitico sul curriculum e sui titoli

Il dott. Alberto Aimi consegue nel 2010 la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Milano discutendo una tesi dal titolo «Problematiche in materia di ambiente», nel 2014 ottiene l'abilitazione all'esercizio della professione forense e nel 2016 ottiene il titolo di dottore di ricerca in diritto penale italiano e comparato presso l'Università di Milano e presso la *Ludwig Maximilian Universität* di Monaco di Baviera (Germania), concludendo il proprio percorso con la discussione di una tesi dal titolo «Le fattispecie di durata». Durante il dottorato è stato per un anno ricercatore ospite presso la *Ludwig-Maximilians-Universität* di Monaco. Il *post-doc* del candidato è caratterizzato soprattutto dalla partecipazione al progetto di ricerca JUSTECH (2016), dall'ottenimento di un assegno di ricerca annuale presso l'Università di Brescia nel 2017 e da un posto triennale come Ricercatore a tempo determinato (tipo a) presso la medesima Università (2018/2020). Quanto all'attività didattica si segnala che il candidato insegna dall'a.a. 2017/2018 «Istituzioni di diritto penale» presso il corso di laurea triennale in Consulenza del lavoro e giurista di impresa dell'Università di Brescia. Nel 2019 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 12/G1, diritto penale. Ha svolto vari ruoli come segretario di redazione e redattore presso l'associazione «Diritto penale contemporaneo» e «Progetto giustizia penale», oltre ad attività redazionale presso Sistema penale. Dal 2017 è membro del comitato scientifico della Associazione Diritto penale e Condizione Umana, revisore per Mimesis Edizioni e per la rivista «Teoria e critica della regolazione sociale». Il dott. Alberto Aimi ha poi svolto come relatore diversi convegni e seminari, tra i quali si segnalano il convegno dal titolo «Il decreto-legge n. 113/2018 in materia di sicurezza. Problemi interpretativi e prime esperienze applicative», con un intervento dal titolo «Il decreto-legge 133/2018: profili penalistici» (2018) e il *webinar* «Libero arbitrio: tra scelta e pena», relazione dal titolo «Il diritto penale alla luce delle neuroscienze: un sistema da rifondare?», entrambi tenuti presso l'Università di Brescia (2020). L'attività accademica del candidato appare costante nel tempo. Il giudizio complessivo su *curriculum* e titoli è molto buono.

Giudizio analitico sulla produzione scientifica

Il candidato ha presentato 14 contributi così distinti: n. 1 monografie, n. 6 articoli, n. 3 contributi in volume e n. 4 note a sentenza. I lavori presentati trattano tutti tematiche strettamente attinenti al s.s.d. del bando. Il lavoro monografico dal titolo «Le fattispecie di durata. Contributo alla teoria dell'unità o pluralità del reato» (2020), pubblicato nella collana del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Brescia, analizza il tema molto tecnico delle fattispecie cc.dd. "di durata", categoria di genere alla quale si sogliono ricondurre il reato permanente e il reato abituale, nonché la figura di più recente creazione (giurisprudenziale) del reato a consumazione prolungata. Nonostante il fatto che la durata nel tempo di un reato produca importanti ricadute sia sostanziali che processuali, di cui l'A. offre una analitica rassegna, tali fattispecie risultano in effetti ancora di difficile ricostruzione dal punto di vista strutturale, ciò che determina notevoli incertezze applicative. Il lavoro propone dunque un riesame dell'intera categoria dei reati di durata, con lo scopo di offrire nuovi spunti di indagine mediante la sua collocazione dogmatica nel tema dell'unità o pluralità di reati.

Il lavoro, in sintesi, inizia con una ricostruzione dello stato dell'arte (ampia comparazione con la letteratura tedesca) e prosegue con l'analisi di alcuni casi "difficili" emersi nella giurisprudenza italiana. L'indagine cerca di sciogliere alcuni nodi: tra questi, si segnala quello forse più importante, inerente alla differenziazione tra la fattispecie permanente e il concorso materiale omogeneo di reati: a tal fine il candidato dedica una parte significativa dell'indagine al fondamento dogmatico, alle condizioni e ai limiti della considerazione unitaria di plurime violazioni della medesima disposizione incriminatrice. L'esito propone di considerare la "fattispecie permanente" (nella quale l'A. dissolve tutte le categorie di durata) come "reato unico" solo quando le violazioni della medesima norma rientrano nei limiti della sua "capacità di contenenza". La ricostruzione si snoda anzitutto lungo la direttrice dell'offesa. Ciò precisato, è dall'esame degli elementi di cui si compone la fattispecie astratta, secondo l'A., che si dovrebbe dedurre se essa è capace di contenere più fatti distinti in un solo reato. Una soluzione di parte speciale. Ciò avviene se la fattispecie contiene un elemento descritto in senso «complessivo», cioè mediante riferimenti espressi o impliciti a una sua capacità di contenenza di più elementi concreti. In presenza di simili elementi, ogni fatto risulta parte del medesimo reato e la reiterazione può incidere soltanto a livello di dosimetria della sanzione. Al di là dei profili di confronto critico che tale soluzione può suscitare per la gestione operativa del criterio proposto, la monografia è redatta con chiaro metodo di scrittura e utilità illustrativa. Ampio spazio è dedicato alla comparazione con la letteratura tedesca. La qualità dei lavori "minori" è complessivamente buona: tra questi si segnalano, in particolare, gli scritti sul dolo eventuale, quello sul Decreto-sicurezza del 2018 e quello in materia di interruzione giudiziale della permanenza e di divieto di ricostituzione dell'unità del reato permanente in sede esecutiva (2018). L'impegno scientifico è qualitativamente costante nel tempo. Il giudizio complessivo sulla produzione scientifica del candidato è molto buono.

Candidato: Dott. Brancia Diego

GIUDIZIO COLLEGIALE

La Commissione non procede al giudizio analitico sul curriculum, sui titoli e sulle pubblicazioni, in quanto il candidato deve essere escluso dalla presente procedura, non essendo in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del bando: non attesta il conseguimento del titolo di dottore di ricerca o di altro titolo equivalente (art. 2, comma 1) e non è in possesso di uno degli ulteriori requisiti previsti dall'art. 2, comma 2.

Candidata: Dott.ssa Braschi Sofia

GIUDIZIO COLLEGIALE

Giudizio analitico sul curriculum e sui titoli

La candidata dichiara di aver conseguito nel 2014 la laurea in Giurisprudenza nell'Università di Firenze con una tesi in Diritto penale dal titolo «Cause di giustificazione: per una dogmatica costituzionalmente orientata», con il voto di 110/110, la lode e il plauso della commissione di laurea. Dal 2017 è abilitata all'esercizio della professione forense. Cultrice della materia per il S.S.D IUS17 dall'A.A. 2014/15, dichiara di aver svolto attività di tutoraggio di Diritto penale nell'Università di Pavia dal 2015, nonché di esercitatore nella Scuola di specializzazione per le professioni legali dello stesso Ateneo e in quella dell'Università Commerciale "Luigi Bocconi". Sempre nell'Università di Pavia nel 2018 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in «Diritto pubblico, giustizia penale e internazionale», con una tesi in Diritto penale dal titolo «Contributo allo studio del concetto di consumazione», con la valutazione di "eccellente". Dal 2018 al 2021 ha fruito di assegno di ricerca in Diritto penale nello stesso Ateneo, nell'ambito del progetto «La consumazione del reato». Dal 2022 è titolare di una borsa di studio del *Deutscher Akademischer Austauschdienst* per il progetto «*The role of criminal law in countering on line hate speech*» nella *Julius-Maximilians-Universität di Würzburg*, mentre per alcuni mesi del 2019 ha goduto di altra borsa di studio del *Max-Planck-Institut für ausländisches und internationales Strafrecht* di Friburgo in Brisgovia, per il progetto «*Die Vollendung und die Beendigung der Straftat*». Ha svolto più mesi di soggiorno in Germania per motivi di ricerca. Oltre a una serie di seminari come attività didattica integrativa a partire dall'A.A. 2014-15 nell'Università di Pavia, dall'A.A. 2020/21 è docente a contratto di Diritto penale 2^a parte (modulo di 20 ore, 2 CFU) nel Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza dello stesso Ateneo, ove ha tenuto anche alcune ore di lezione nel Dottorato di ricerca in Diritto pubblico, giustizia penale e internazionale. Dichiara anche alcune ore d'insegnamento nelle Scuole di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Pavia e dell'Università Commerciale "Luigi Bocconi". Dal dicembre 2021 è membro esperto del Centro di Ricerca Interdipartimentale «Migrazione e Riconoscimento Genere Diversità» dell'Università di Pavia, e dal maggio dello stesso anno partecipa alle attività dell'«Osservatorio permanente sul lavoro e sul delitto di sfruttamento del lavoro in Lombardia», costituito nel medesimo Ateneo. Dichiara, infine, partecipazioni e relazioni a convegni e incontri di studio e formazione organizzati dalle Università di Pavia, di Würzburg, della Campania "Luigi Vanvitelli", nonché dal *Siracusa International Institute*. Il curriculum e i titoli sono congruenti con il SSD previsto dal bando. L'attività didattica e scientifica della candidata appare intensa e continua nel tempo, sebbene in un arco di tempo ancora limitato in considerazione della giovane età. In conclusione, il giudizio complessivo su curriculum e titoli è molto buono.

Giudizio analitico sulla produzione scientifica

La candidata, a fronte di un numero complessivo di pubblicazioni dichiarate nel curriculum pari a 15, ha presentato n. 14 pubblicazioni così distinte: n. 1 monografie, n. 7 articoli in riviste, n. 1 contributi in volume, n. 5 note a sentenza. I lavori presentati non sono a firma di più Autori – dunque il contributo della candidata è distinguibile senza incertezze – e le tematiche sono attinenti al SSD del bando. Il lavoro monografico, dal titolo «La consumazione del reato. Fondamenti dogmatici ed esigenze politico-criminali» (2020), si lascia apprezzare oltre per il buon approccio teorico e per l'ampia bibliografia, per l'ottica storica e comparatistica, in particolare con il sistema tedesco, foriera di spunti dotati di una certa originalità sia in una prospettiva *de iure condito*, sia *de iure condendo*, esaminando l'ipotesi di una norma che definisca la consumazione del reato, nonché la riformulazione della disciplina del tentativo. Il tema trattato, se nella prassi giudiziale è oggetto di applicazioni discutibili, nella dottrina non ha

trovato particolari approfondimenti recenti, mentre la candidata colma questa lacuna non trascurando neppure di porre attenzione ad alcune implicazioni, ad esempio a proposito della continuazione, del reato permanente e del concorso nel medesimo, non mancando di trarre argomenti efficaci in merito al momento consumativo in talune fattispecie di parte speciale. L'abbrivio del lavoro è dato dalla considerazione che la consumazione del reato è concetto che soprattutto nella giurisprudenza ha dato vita ad applicazioni disomogenee volte prevalentemente al differimento del *dies a quo* della prescrizione del reato (ad esempio nelle fattispecie a c.d. "consumazione anticipata"). Attraverso un'indagine sia storico-comparatistica (teoria "formale" tipicamente italiana, e "materiale" con successo in Germania) sia pratico-casistica, l'A. sofferma la sua attenzione sulla distinzione fra integrazione della fattispecie e consumazione del reato, sotto profili teorici e pratici, suggerendo un ripensamento complessivo del secondo concetto e pervenendo a conclusioni in prospettiva *de lege ferenda* che prospettano gli effetti di una norma generale sulla consumazione anche nell'ottica della parte speciale, con particolare riferimento ai delitti di corruzione. Dai lavori c.d. minori appare l'interesse per vari temi di parte speciale che completano il panorama della produzione della candidata. Si segnalano, in particolare, quelli in tema di corruzione parlamentare (2019), di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (2021) e di oltraggio a pubblico ufficiale (2022), che confermano il giudizio positivo sulla produzione scientifica della candidata che, nel suo complesso, può definirsi molto buono.

Candidato: Dott. De Lia Andrea

GIUDIZIO COLLEGIALE

Giudizio analitico sul curriculum e sui titoli

Il candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in diritto e procedura penale nel 2001 presso l'Università di Macerata. È stato abilitato come professore di seconda fascia nel SSD IUS/17. È avvocato cassazionista. La formazione scientifica si è sviluppata nell'Università di Macerata, ma, dopo il conseguimento del titolo di dottore di ricerca, il candidato non indica lo svolgimento di attività di ricerca presso qualificati enti di formazione, né in Italia né all'estero. Il candidato attesta di essere direttore scientifico della rivista "Cammino diritto"; collabora con "Archivio penale". Il curriculum riporta un'intensa attività di organizzazione e partecipazione a convegni e seminari: alcuni presso diversi atenei (Università di Brescia, Cassino, Bari, Foggia, Mercatorum; Luiss); tuttavia, molti corsi, lezioni e master sono organizzati dalla stessa rivista telematica "Cammino Diritto". Il candidato non indica la partecipazione a gruppi universitari di ricerca; il curriculum riporta lo svolgimento di attività nell'ambito della Commissione studi del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma, nonché la qualità di socio del Centro Alimena e del Centro di diritto penale tributario, senza peraltro indicare specifiche attività di ricerca svolte, o in corso di svolgimento, per conto di questi centri di ricerca. Attesta la direzione del gruppo di ricerca "Criminal Law Lab" nell'ambito della rivista di cui il candidato è direttore scientifico. L'attività didattica riportata nel curriculum si sviluppa molto nelle Scuole di specializzazione di diversi Atenei. Il giudizio complessivo sul curriculum e sui titoli presentati è di sufficienza ai fini della presente procedura.

Giudizio analitico sulla produzione scientifica

Il candidato presenta una monografia e altre tredici pubblicazioni, delle quali tre sono note a sentenza. La produzione scientifica è connotata da continuità e coerenza con il SSD di cui alla presente procedura. Il lavoro monografico del 2020, «Il rapporto di tensione tra intervento penale e medicina», analizza in modo articolato il tema della responsabilità penale medica, considerandone l'evoluzione dottrinale e giurisprudenziale. Sono analizzati in sequenza i temi

classici, con i quali si confronta la prassi applicativa e la riflessione scientifica: causalità, colpa, cooperazione nel delitto colposo; trattamento medico arbitrario. Nella parte finale, la monografia si sofferma anche sul tema della responsabilità del sanitario in periodo di emergenza pandemica. Il lavoro ha una impostazione di tipo trattatistico che lascia poco spazio a riflessioni originali dell'A.; manca una chiara linea di sviluppo della monografia. Non è dato rinvenire nel testo significative aperture alla comparazione su un tema come quello della responsabilità medica che, soprattutto a seguito della situazione di emergenza pandemica sviluppatasi a livello mondiale, avrebbe invece meritato attenzione per capire se le specifiche scelte fatte dal legislatore italiano abbiano trovato corrispondenza in altri ordinamenti. Le altre pubblicazioni presentano varietà di temi. Alcune sono dedicate al diritto penale economico: presentano una impostazione ricognitiva i contributi (chiaramente attribuibili all'A.) confluiti nel volume «Dieci nodi gordiani di diritto penale dell'economia» (2021); non presenta elementi di originalità il lavoro sul delitto delle false comunicazioni sociali. Anche altre pubblicazioni presentano il limite dell'impostazione ricognitiva. I saggi sull'offensività e sulla colpevolezza, dopo una parte illustrativa sulle questioni di fondo che i due principi pongono, non sono chiari nelle conclusioni. La pubblicazione sull'induzione indebita mediante condotta fraudolenta valorizza opportunamente la posizione della vittima. L'articolo «I delitti senza pena» mette in luce il rischio di patrimonializzazione della vicenda estintiva di cui all'art. 162-ter c.p. Sono sintetici, ma chiari, pur senza elementi di particolare originalità, gli articoli sui reati ambientali e sull'ergastolo ostativo. Le note a sentenza presentate sono chiare nell'analizzare le questioni giuridiche. Anche nei lavori c.d. "minori" è carente la riflessione comparata. Nel complesso la produzione scientifica del candidato raggiunge comunque la soglia della sufficienza ai fini della presente procedura.

Candidata: Dott.ssa Iagnemma Caterina

GIUDIZIO COLLEGIALE

Giudizio analitico sul curriculum e sui titoli

La candidata ha conseguito nel 2018 il dottorato di ricerca in Diritto penale presso l'Università degli studi di Teramo (corso di dottorato in «Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema»), con valutazione eccellente. Dal 2018 è assegnista di ricerca in diritto penale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e in tale veste ha tra l'altro curato l'edizione critica e commentata del volume relativo alle prime due monografie di Aldo Moro in materia penalistica. È abilitata all'esercizio della professione forense. Nell'ottobre 2020 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 12/G1, SSD IUS/17 (Diritto penale). Cultrice della materia di diritto penale dal 2014, dichiara di aver svolto attività didattica di tipo seminariale ed esercitazioni presso Master; nel 2020/2021 indica due corsi in materie penalistiche nell'ambito di due master presso l'Università di L'Aquila. Ha partecipato come relatrice ad alcuni convegni, prevalentemente non di ambito accademico (si segnala, però, anche una relazione ad un seminario presso l'Università di Liverpool). Attesta di aver avuto, nel periodo 2018-2020, la conduzione di due progetti di ricerca nell'ambito di programmi di promozione e diffusione dell'Università Cattolica del Cuore di Milano. Dichiara di aver partecipato nel 2017 a un gruppo di ricerca facente capo all'Università di Liverpool. Ha svolto attività di ricerca presso il *Max-Planck-Institut* di Friburgo in Brisgovia (due mesi nel 2017). È componente dal 2019 della redazione giuridica della *Rivista italiana di medicina legale e del Diritto in campo sanitario* (fascia A). L'attività didattica e scientifica della candidata è connotata da intensità e continuità, sebbene in un arco di tempo ancora limitato in considerazione della giovane età. In conclusione, il giudizio complessivo su curriculum e titoli è buono.

Giudizio analitico sulla produzione scientifica

Ai fini della valutazione presenta una monografia, dieci articoli in rivista, due contributi in volume ed una nota a sentenza. Le pubblicazioni sono tutte coerenti col settore disciplinare IUS/17 e tutte apprezzabili per sede editoriale e continuità temporale. La monografia presentata, dal titolo «*Error in deliberando. Scelte e gestioni fallaci della condotta nell'illecito colposo*» (2020), è incentrata sull'analisi delle ricadute dell'errore nell'ambito dell'illecito colposo monosoggettivo, plurisoggettivo e organizzativo, partendo dalle riflessioni sviluppate nella psicologia cognitiva. Le diverse tipologie di errore vengono analizzate per far emergere le trappole cognitive che si annidano nei sistemi complessi e nell'ambito della responsabilità medica. L'errore viene analizzato in relazione alla sua incidenza sulle categorie penalistiche, con particolare riguardo alla coscienza e volontà dell'azione o dell'omissione e alla tipicità colposa e alla misura soggettiva della colpa. L'analisi è arricchita dalla comparazione e nella parte finale propone di far leva sul grado della colpa in funzione di delimitazione della responsabilità penale; considera altresì, in funzione di contrazione della responsabilità penale, gli effetti del c.d. errore organizzativo, che nasce da un contesto organizzato e che produce anche errori individuali. La c.d. produzione "minore", connotata da una scrittura sempre chiara, è di buon livello nell'analisi delle questioni affrontate (variegata quanto a contenuto). In particolare, alcuni lavori si segnalano per rigore argomentativo: quello sul reato omissivo improprio (2020) e l'ampio saggio dedicato alla discrezionalità giudiziaria (2019), che pone particolare attenzione ai limiti di tale discrezionalità in fase di individualizzazione della sanzione, stante la legislazione vigente incentrata essenzialmente sulla pena detentiva. Si segnala altresì la puntuale nota alle monografie di Aldo Moro (2019); nei lavori sul fine vita la candidata sposta, in modo accentuato, l'attenzione sull'elemento della cura e del compatire piuttosto che su quello della libertà di autodeterminazione del paziente. Nel complesso la produzione scientifica può definirsi buona ai fini della presente procedura.

Candidato: Dott. Mazzacuva Federico

GIUDIZIO COLLEGIALE

Giudizio analitico sul curriculum e sui titoli

Il dott. Federico Mazzacuva si laurea nel 2010 in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna e ottiene il dottorato in diritto penale nel 2014. Nel medesimo anno consegue l'abilitazione per l'esercizio della professione forense. Svolge alcuni periodi di ricerca e perfezionamento all'estero: tra questi si segnalano l'esperienza come *Visiting Ph.D. Research Student* presso il *King's College* di Londra (2013) e presso la *Queen Mary University* di Londra (2020). Risulta vincitore di due assegni di ricerca annuali presso il Dipartimento di Scienze economico-aziendali e diritto per l'economia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca (2017-2018; 2019-2020). Ha svolto diversi anni di attività didattica presso il Dipartimento di Scienze economico-aziendali e diritto per l'economia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, prima come docente a contratto di diritto penale tributario (2018/2019; 2019/2020; 2020/2021), poi come docente a contratto di diritto penale dell'economia (2021/2022). Ha partecipato come relatore a diversi convegni: tra questi si segnalano «*The Role of corporations in Criminal proceedings. Fifth AIDP Symposium for Young Penalists*» (2018) e «*Ricchezza illecita ed evasione fiscale. Le nuove misure penali nella prospettiva europea*» (2018). Il candidato ottiene l'abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia nel settore concorsuale 12/G1, s.s.d. ius-17 (2021). L'attività accademica del candidato appare seria e continua nel tempo. In conclusione, il giudizio complessivo su curriculum e titoli è più che buono.

Giudizio analitico sulla produzione scientifica

Il candidato ha presentato 14 contributi così distinti: n. 1 monografia, n. 7 articoli, n. 3 contributi in volume e n. 3 note a sentenza. I lavori presentati trattano tutti tematiche attinenti al s.s.d. del bando. Il lavoro monografico dal titolo «L'ente premiato. Il diritto punitivo nell'era delle negoziazioni: l'esperienza angloamericana e le prospettive di riforma» (2020), pubblicato nella collana «Itinerari di Diritto Penale», è dedicato all'analisi della responsabilità *ex crimine* degli enti collettivi. Il contributo, che riflette un sicuro rigore metodologico, si caratterizza per la particolare attenzione dedicata non solo al dibattito interno, ma a esperienze diverse come quelle dell'Inghilterra, del Galles e degli Stati Uniti d'America. Dopo una prima parte dedicata all'esposizione della struttura dell'opera e alle distinzioni tra riparazione, restituzione e risarcimento, si procede all'analisi delle categorie della premialità, della giustizia negoziata e della *restorative justice*. L'attenzione s'indirizza poi, con spunti anche di diritto giurisprudenziale comparato, sull'ente collettivo osservato all'interno di un modello garantista di giustizia penale: una prospettiva di tipo funzionale e olistico viene contrapposta dialetticamente ad approcci di tipo strutturale e individualistico. La monografia affronta quindi l'analisi del rapporto tra i reati d'impresa e la *diversion* in un capitolo di analisi comparata anglo-americana (dove la responsabilità dell'ente è penale in senso stretto), con approfondimenti anche di tipo processuale. L'ultima parte del lavoro (cap.li IV e V) impiega le conoscenze di diritto penale comparato acquisite nei capitoli precedenti per inquadrare la normativa italiana attualmente in vigore, prospettando alcune interessanti aperture *de iure condendo*, con particolare riguardo al tema della messa alla prova e a ipotesi di punibilità attenuata o di non punibilità *ex post* per effetto di condotte riparatorie o di collaborazione, inserendo tali prospettive nel quadro della colpa di organizzazione. Il lavoro, nel contesto di una tematica molto frequentata, ritaglia un aspetto sicuramente rilevante e con apporti innovativi di analisi e conoscenza. I contributi "minori" presentano una buona collocazione editoriale: si segnalano, in particolare, quelli in materia d'intelligenza artificiale e criminalità d'impresa (*The Impact of AI on Corporate Criminal Liability: Algorithmic Misconduct in the Prism of Derivative and Holistic Theories*), nonché quelli in materia di ambiente (I delitti in materia di inquinamento idrico: bene giuridico, oggetto materiale e tipo di evento). In conclusione, i lavori presentati riflettono un impegno scientifico costante nel tempo e consapevole dell'importanza della comparazione e di un suo impiego attento al diritto positivo e costituzionale; i lavori c.d. "minori", prevalentemente incentrati su tematiche di parte speciale, sono coerenti a questo metodo di ricerca. Il giudizio sulla produzione scientifica del candidato è senz'altro positivo e può complessivamente definirsi è molto buono.

Candidata: Dott.ssa Rocchi Francesca

GIUDIZIO COLLEGIALE

Giudizio analitico sul curriculum e sui titoli

Oltre alla laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'Università di Roma "La Sapienza", ottenuta discutendo una tesi in diritto penale dal titolo «Il principio di offensività nel diritto penale vigente e nel 'Progetto Grosso' di riforma al codice penale», la candidata, nel 2004, ha conseguito nella medesima Università il Diploma di specializzazione nelle professioni legali. Iscritta nell'Albo degli Avvocati del Consiglio dell'Ordine di Roma (2006), ottiene il titolo di dottore di ricerca in Diritto pubblico (Sez. di Diritto penale) presso l'Università di Roma "Tor Vergata", discutendo nel 2009 una tesi dal titolo «La risposta sanzionatoria e il potere discrezionale del giudice, con particolare riferimento al ruolo e al significato della recidiva nella

teoria della pena” e usufruisce di varie borse di studio *post-doc*, anche all'estero. Tra queste ultime, si segnala la borsa di ricerca (*Stipendienurkunde*) del DAAD, utilizzata per un periodo di perfezionamento presso il MPI di Friburgo in Brisgovia e l'incarico di ricerca ottenuto dal MPI di Friburgo, per l'espletamento del progetto «*Grenzen zulässiger Rückwirkung von Regelungen über Sicherungsmaßnahmen und Strafvollzugsregeln zuungunsten Betroffener nach EMRK*». Nel medesimo periodo della sua formazione, oltre a diverse attività di didattica presso Scuole di Dottorato, Scuole di Specializzazione e Master Universitari, la candidata nell'a.a. 2013/2014 risulta vincitrice di un assegno di ricerca annuale presso l'Università degli Studi di Napoli “Federico II”. Ha partecipato come relatrice a una serie piuttosto nutrita di convegni, in taluni casi tenendo le relazioni in lingua straniera: tra questi si segnalano quello sulla risposta alla recidiva nel panorama europeo tenuto a Friburgo in Brisgovia dal titolo «*Bestrafung von Rückfalltätern im europäischen Vergleich. Zwischen Schuld und Gefährlichkeit*» (2010) e l'intervento realizzato in Kosovo al convegno internazionale «*Penal protection of Human Dignity in the Globalisation Era*» (2010). Dopo la pubblicazione della monografia «La recidiva tra colpevolezza e pericolosità. Prospettive d'indagine nel sistema penale integrato», la dott.ssa Francesca Rocchi ottiene l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia nel settore concorsuale 12/G1, s.s.d. *ius-17* (2021). L'attività accademica della candidata appare solida e continua nel tempo. In conclusione, il giudizio complessivo su curriculum e titoli è ottimo.

Giudizio analitico sulla produzione scientifica

La candidata ha presentato 14 contributi così distinti: n. 1 monografie, n. 7 articoli, n. 5 contributi in volume e n. 2 note a sentenza. I lavori presentati trattano tutti tematiche strettamente attinenti al s.s.d. del bando. L'imponente lavoro monografico dal titolo «La recidiva tra colpevolezza e pericolosità. Prospettive d'indagine nel sistema penale integrato» (2020), pubblicato nella collana «Nuove Ricerche di Scienze Penalistiche», tratta in modo completo, in termini di ricerca accademica, l'istituto della recidiva in tutti i suoi principali aspetti di parte generale del diritto penale. Un sicuro rigore metodologico è accompagnato da una forma espositiva particolarmente chiara. Si segnala inoltre l'apprezzabile scelta di affrontare la tematica in un'ottica innovativa d'integrazione tra i saperi: la ricerca, infatti, non affronta l'istituto unicamente da un punto di vista dogmatico – anche se la sistematica accompagna correttamente in misura diversa l'intera riflessione –, ma svolge anche ampie indagini comparate, oltre ad approfondimenti criminologici e riflessioni politico-criminali, che completano il lavoro conferendogli una indubbia solidità scientifica. La prima parte della monografia si concentra sull'antico dibattito sul fondamento della recidiva, per poi proseguire con l'analisi dell'impatto della novella del 1974 e della riforma del 2005, e addentrarsi quindi nei più recenti contributi emersi in letteratura. L'informazione è larga e attenta, orientata a non ridurre la recidiva nei limiti di un giudizio di colpevolizzazione accentuata o eticizzante, ma attento ai profili di una capacità criminale solo delimitata dal principio di colpevolezza, senza ridursi alla monistica applicazione di un paradigma che sarebbe altrimenti retributivo. Il giudizio è ancorato a chiari approfondimenti legislativi lungo le riforme e la prassi, ma anche ai vincoli costituzionali. Qui la candidata fa emergere assai bene il fatto che l'intero dibattito sulla *ratio* di questo istituto presenta un nesso indissolubile con lo scopo della pena e, più in generale, con le varie concezioni di fondo dello stesso diritto penale: tale consapevolezza orienta, correttamente, tutto lo sviluppo successivo dell'indagine. Lo studio contiene altresì approfondimenti sui mezzi di contrasto alla recidiva esistenti in alcuni Paesi di *Common Law* e dell'Europa continentale (soprattutto, ma non solo, nel sistema tedesco), nonché apprezzabili sforzi finalizzati all'analisi di profili criminologici molto importanti in materia di “recidiva”. L'istituto è poi analizzato in profondità anche in una prospettiva costituzionale e sovranazionale, mettendolo a confronto con diversi principi fondamentali come l'offensività, la proporzionalità, il *ne bis in idem*, e così oltre. Le

conclusioni verso una recidiva infraeditale e “differenziata” per tipologie di reati sono molto chiare e presentano profili di originalità anche nelle proposte finalizzate a fornire il sistema penale di strumenti ulteriori e diversi da quelli già sperimentati, sempre nel quadro dei principi di garanzia del diritto penale. Si tratta di contributo di primaria rilevanza scientifica. Tra i lavori c.d. “minori” si segnalano, in particolare, quelli in materia di responsabilità penale degli enti (2005, 2012), oltre che sull’impiego di lavoratori immigranti irregolari (2018). Per concludere, la candidata si dimostra una studiosa particolarmente attenta alla ricostruzione non solo esegetica, ma alla riflessione dogmatica e politico-criminale e agli approfondimenti di carattere comparato. L’impegno scientifico, che spazia da complessi temi di parte generale a problemi di parte speciale, è serio e costante nel tempo. Il giudizio complessivo sulla produzione scientifica della candidata è di eccellenza.

Candidata: Dott.ssa Travaglia Cicirello Teresa

GIUDIZIO COLLEGIALE

Giudizio analitico sul curriculum e sui titoli

La candidata dichiara di aver conseguito la laurea in Giurisprudenza nell’Università di Messina, con una tesi in diritto penale dal titolo «Le misure alternative alla detenzione: evoluzione, limiti, prospettive di riforma», con il voto di 110/110 e lode. È avvocato iscritto nell’albo degli avvocati di Messina dal gennaio 2008. Cultrice della materia per il S.S.D IUS17, dichiara di aver svolto un’intensa attività di tutoraggio di Diritto penale per molti anni accademici, sia nell’ambito della Facoltà, poi Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Messina, sia nella Scuola di specializzazione per le professioni legali dello stesso Ateneo. Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in «Discipline penalistiche: diritto e procedura penale» nell’Università degli Studi di Firenze, nonché quello di *Docteur en Sciences Juridiques* nell’Università di Poitiers (Francia), con una valutazione *très honorable*. Dichiara di essere risultata vincitrice della Borsa di post-dottorato in Diritto penale dell’economia, indetta dal Rettore dell’Università di Messina, dal titolo: «Pene e sanzioni nel diritto penale dell’economia». È stata *Visiting Researcher (chercheur invité)* presso l’*Institut de Sciences Criminelles de l’Université de Poitiers* (Francia), in seno all’EPRED (*Equipe Poitevine de Recherche et Encadrement Doctoral en Sciences Criminelles*), nel febbraio 2013. Dichiara, inoltre, che dal marzo 2010 al febbraio 2014 è stata assegnista di ricerca sul tema «La pena detentiva: carenze, prospettive, alternative», nel Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Messina. Nel 2020 ha conseguito all’unanimità l’Abilitazione Scientifica Nazionale alla docenza di seconda fascia nel Settore concorsuale 12/G1, Diritto penale. Dichiara, ancora, numerose docenze universitarie a contratto in materie penalistiche (ssd IUS/17) in diverse Università e corsi di laurea, succintamente: LUMSA Palermo (Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza); Palermo (Corso di laurea in Servizio sociale e Corso di laurea in Giurisprudenza, sede di Trapani); Bari - Dipartimento Jonico (Laurea magistrale in Giurisprudenza, Laurea in Scienze e gestione delle attività marittime); Messina (Corso di laurea in Scienze politiche, amministrazione e servizi, Corso di laurea in Giurisprudenza, anche nella sede di Priolo Gargallo - SR, Corso di laurea magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni, Corso di laurea in Consulente del lavoro e Scienze dei servizi giuridici). Dichiara, sempre come attività didattica, anche lo svolgimento di docenza in ambiti penalistici in Dottorati, Scuole di specializzazioni e Master. È stata componente di quattro Programmi di ricerca dell’Università di Messina in ambito penalistico nonché componente delle unità di ricerca dell’Università di Messina nell’ambito di due PRIN. Dichiara, infine, numerose partecipazioni e relazioni a convegni e incontri di studio e formazione. Il curriculum e i titoli sono congruenti con il SSD previsto dal bando. L’attività didattica e scientifica della candidata

appare intensa e continua nel tempo. La sua formazione è caratterizzata da soggiorni di studio presso l'Università di Poitiers. In conclusione, il giudizio complessivo su curriculum e titoli è molto buono.

Giudizio analitico sulla produzione scientifica

La candidata, a fronte di un numero complessivo di pubblicazioni dichiarate nel curriculum pari a 22, ha presentato n. 14 pubblicazioni così distinte: n. 2 monografie, n. 6 articoli in riviste, n. 2 contributi in volume e 4 note a sentenza. I lavori presentati non sono a firma di più Autori – dunque il contributo della candidata è distinguibile senza incertezze – e le tematiche sono attinenti al SSD del bando. La monografia «La pena carceraria tra storia, legittimità e ricerca di alternative» (2018) parte dall'evoluzione storica della pena detentiva e dalla discussione sulla sua compatibilità con la Costituzione in particolare rispetto alla visione “carcerocentrica” del legislatore italiano. Si afferma la necessità di legare la rieducazione all'individualizzazione della pena, con aperture alle istanze riparative legate alla necessaria deflazione dei reati, dei processi e delle strutture carcerarie, verso un graduale superamento di un'ottica esclusivamente punitiva. L'A. evidenzia l'imprescindibilità dell'accertamento della colpevolezza come elemento cruciale per determinare il tipo di risposta sanzionatoria. Si affronta anche la problematica del sovraffollamento carcerario e delle sue possibili soluzioni *de lege ferenda*. Non è trascurato l'approccio comparatistico, in particolare con le alternative alla detenzione nel sistema francese, che diviene l'abbrivio per una proposta di riforma alla luce della normativa sovranazionale. Sul presupposto che il carcere è sempre più desocializzante e stigmatizzante, si privilegia una visione volta a strumenti alternativi, senza sottovalutare la giustizia conciliativa e riparativa. La monografia «Dovere e ordine scriminante: contenuto e limiti dell'art. 51 c.p.» (2020), è un lavoro agile che, a partire da talune veloci premesse di respiro generale, si dipana sui doveri di natura internazionale (quale il dovere di soccorso in mare) e analizza il caso *Sea Watch*, per passare alla disamina di altri casi giudiziari controversi riguardanti l'adempimento del dovere e l'ordine scriminante (ad esempio, la strage di Nassiriya), attraverso cui si affronta anche il problema dell'applicabilità della scriminante a condotte colpose e il rapporto tra illegittimità e criminalità (manifesta e non) dell'ordine. Ad essere affrontate sono anche le operazioni sotto copertura in relazione all'art. 51 c.p., visto come norma generale utile alla ricostruzione della legittimità dell'operato di agenti provocatori e infiltrati. Si evidenzia, in conclusione, come la scriminante in parola costituisca uno dei fondamenti della coerenza interna dell'ordinamento e della certezza del diritto. In questi lavori, la cui esposizione si distingue per linearità e chiarezza, la candidata mostra le doti di una studiosa attenta in particolare alla ricostruzione esegetica, senza trascurare un approccio critico ma neppure raggiungere livelli di rilevante approfondimento e particolare originalità. La produzione c.d. minore, in lingua italiana e francese, si fa apprezzare per la continuità temporale e per la varietà, anche se attiene in prevalenza ai temi della prima monografia, e per la buona collocazione editoriale, anche internazionale. In conclusione, il giudizio complessivo sulla produzione scientifica è buono.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE:

Prof. Massimo Donini



Procedura selettiva, mediante valutazione comparativa, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), legge n. 240/2010, per l'assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di tempo pieno, con contratto di durata triennale nel settore concorsuale 12/G1 - Diritto penale, Settore scientifico disciplinare IUS/17 - Diritto penale, presso la Facoltà di Giurisprudenza, bandita con D.D.G. n. 63 del 23/02/2022

**VERBALE N. 3
DISCUSSIONE PUBBLICA**

La Commissione di valutazione della procedura specificata in epigrafe, nominata con D.R. n. 378 del 27/06/2022 pubblicato sul sito web di Ateneo, composta da:

Prof. Mario CATERINI, Professore di ruolo di seconda fascia nel settore concorsuale 12/G1 – Diritto Penale, Settore scientifico disciplinare IUS/17 - Diritto Penale, nell'Università degli Studi della Calabria,

Prof. Massimo DONINI, Professore di ruolo di prima fascia nel settore concorsuale 12/G1 – Diritto Penale, Settore scientifico disciplinare IUS/17 - Diritto Penale, nell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza",

Prof. Marco PELISSERO, Professore di ruolo di prima fascia nel settore concorsuale 12/G1 – Diritto Penale, Settore scientifico disciplinare IUS/17 - Diritto Penale, nell'Università degli Studi di Torino;

si è riunita, in completo di tutti i componenti, per via telematica, il giorno 20 ottobre 2022 alle ore 9,30 nella stanza virtuale al seguente link <https://meet.google.com/btq-imfz-ewb>, per procedere alla discussione pubblica, da parte dei candidati, dei titoli e delle pubblicazioni presentati, nonché all'espletamento della prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera.

I Commissari prendono atto che sono trascorsi almeno 20 giorni dalla pubblicazione sul sito web di Ateneo dell'elenco dei candidati ammessi alla discussione, nonché della data, della sede e dell'orario della discussione medesima e annessa prova orale di lingua straniera.

I Commissari, inoltre, prendono atto della rinuncia alla partecipazione alla procedura in oggetto, da parte della dott.ssa Braschi Sofia, con nota acquisita al prot. di Ateneo n. 27329 del 5 ottobre scorso, nonché della dott.ssa Travaglia Cicirello Teresa, che non si è presentata comunicando la propria assenza con nota acquisita al prot. di Ateneo n. 29557 in data odierna, come comunicato dagli uffici.

Alle ore 9,38 la commissione incontra il candidato dott. **Aimi Alberto** nella stanza virtuale <https://meet.google.com/btq-imfz-ewb>, del quale procede ad accertare l'identità personale attraverso l'esibizione di documento d'identità in corso di validità che sarà altresì inviato dal candidato al Presidente della Commissione in formato pdf.

La Commissione procede quindi alla discussione dei titoli, della produzione scientifica e all'espletamento della prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera.

Successivamente la commissione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dal candidato, ai sensi dell'art. 7 del bando di selezione. Detti punteggi sono contenuti nell'allegato 1) costituente parte integrante del presente verbale.

Alle ore 10,02 la commissione incontra la candidata dott.ssa **Iagnemma Caterina** nella stanza virtuale <https://meet.google.com/btq-imfz-ewb>, della quale procede ad accertare l'identità personale attraverso l'esibizione di documento d'identità in corso di validità che sarà altresì inviato dal candidato al Presidente della Commissione in formato pdf.

La Commissione procede quindi alla discussione dei titoli, della produzione scientifica e all'espletamento della prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera. Successivamente la commissione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dal candidato, ai sensi dell'art. 7 del bando di selezione. Detti punteggi sono contenuti nell'allegato 1) costituente parte integrante del presente verbale.

Alle ore 10,23 la commissione incontra il candidato dott. **Mazzacuva Federico** nella stanza virtuale <https://meet.google.com/btq-imfz-ewb>, del quale procede ad accertare l'identità personale attraverso l'esibizione di documento d'identità in corso di validità che sarà altresì inviato dal candidato al Presidente della Commissione in formato pdf.

La Commissione procede quindi alla discussione dei titoli, della produzione scientifica e all'espletamento della prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera. Successivamente la commissione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dal candidato, ai sensi dell'art. 7 del bando di selezione. Detti punteggi sono contenuti nell'allegato 1) costituente parte integrante del presente verbale.

Alle ore 10,43 la commissione incontra la candidata dott.ssa **Rocchi Francesca** nella stanza virtuale <https://meet.google.com/btq-imfz-ewb>, della quale procede ad accertare l'identità personale attraverso l'esibizione di documento d'identità in corso di validità che sarà altresì inviato dal candidato al Presidente della Commissione in formato pdf.

La Commissione procede quindi alla discussione dei titoli, della produzione scientifica e all'espletamento della prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera. Successivamente la commissione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dal candidato, ai sensi dell'art. 7 del bando di selezione. Detti punteggi sono contenuti nell'allegato 1) costituente parte integrante del presente verbale.

La Commissione, in base ai criteri e ai parametri stabiliti nella riunione preliminare e tenendo conto dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e della produzione scientifica di ciascun candidato, redige la seguente graduatoria di merito in ordine decrescente di punteggio:

COGNOME E NOME	PUNTI TITOLI E CURRICULUM	PUNTI PRODUZIONE SCIENTIFICA	PUNTI PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA	PUNTEGGIO TOTALE
ROCCHI FRANCESCA	22	46	4	72
MAZZACUVA FEDERICO	21	40	3	64
AIMI ALBERTO	22	35	5	62
IAGNEMMA CATERINA	22	36	3	61

Al termine della riunione, il Presidente della Commissione invia al responsabile del procedimento, all'indirizzo e-mail gbergamante@unite.it, il formato .pdf del presente verbale e relativi allegati.

La seduta è tolta alle ore 12,30
Letto, approvato e sottoscritto.
Bologna, 20 ottobre 2022

IL PRESIDENTE

Prof. Massimo Donini



Procedura selettiva, mediante valutazione comparativa, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), legge n. 240/2010, per l'assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di tempo pieno, con contratto di durata triennale nel settore concorsuale 12/G1 - Diritto penale, Settore scientifico disciplinare IUS/17 - Diritto penale, presso la Facoltà di Giurisprudenza, bandita con D.D.G. n. 63 del 23/02/2022

ALLEGATO 1) AL VERBALE N. 3)

Attribuzione collegiale del punteggio ai titoli, alla produzione scientifica e valutazione della conoscenza della lingua inglese

**Candidato
Dott. AIMI ALBERTO**

TITOLI E CURRICULUM fino a un massimo di punti 35

TITOLI E CURRICULUM	PUNTI
Dottorato di ricerca o equipollenti (da 0 a 3 punti)	3
Attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero (da 0 a 10 punti)	6
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri (da 0 a 10 punti)	7
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi (da 0 a 5 punti)	2
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali (da 0 a 5 punti)	3
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca (da 0 a 2 punti)	1
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	22

PRODUZIONE SCIENTIFICA fino a un massimo di punti 60

PRODUZIONE SCIENTIFICA	PUNTI
1) Monografia 2020, Le fattispecie di durata. Contributo alla teoria dell'unità o pluralità del reato, II ed., Torino, 1-447	6
2) Articolo in rivista 2019, Il "Decreto Sicurezza" 2018: i profili penalistici, in Riv. it. dir. proc. pen., 1/2019, 135-194	4
3) Articolo in rivista 2018, Interruzione giudiziale della permanenza e divieto di ricostituzione dell'unità del reato permanente in sede esecutiva, in Riv. it. dir. proc. pen., 4/2018, 2273-2295	4
4) Nota a sentenza 2018, La mancata punizione dei torturatori di Bolzaneto: una nuova macchia sulla "fedina convenzionale" dello Stato italiano, in Riv. it. dir. proc. pen., 1/2018, 351-352	1
5) Articolo in rivista/nota a sentenza 2017, Decorso del tempo e disastri ambientali. Riflessioni sulla prescrizione del reato a partire dal caso Eternit, in Questione giustizia, 1/2017, 27-38	2
6) Articolo in rivista 2013, In tema di uso e appropriazione nell'ambito dei delitti di peculato, in Riv. it. dir. proc. pen., 4/2013, 2052-2077	4
7) Articolo in rivista 2013, Dolo eventuale e colpa cosciente al bando di prova della casistica, in Dir. pen. cont., Riv. trim., 3/2013, 301-345	4
8) Contributo in collettanea/nota a sentenza 2015, Il dolo eventuale alla luce del caso ThyssenKrupp, in Aa.Vv., Il libro dell'anno del diritto	2

2015, Roma, 2015, 127-136	
9) Contributo in collettanea 2014, Pubblico dipendente e uso indebito del telefono, in Aa.Vv., Il libro dell'anno del diritto 2014, Roma, 2014, 151-155	1
10) Contributo in collettanea 2015, Sub art. 61, n. 3 c.p., in E. Dolcini-G. Gatta (diretto da) Codice penale commentato, Milano, 2015, 1242-1247	1
11) Nota a sentenza 2017, Si conclude definitivamente il processo ThyssenKrupp, in Dir. pen. cont., 1/2017, 215-220	1
12) Articolo in rivista 2014, Dolo eventuale e colpa cosciente: il caso Thyssen al vaglio delle Sezioni Unite, in Dir. pen. cont., Riv. trim., 1/2014, 49-69	3
13) Nota a sentenza 2011, Incidente contromano in autostrada: è dolo eventuale?, in Il Corriere del Merito, 12/2011, 1199-1205	1
14) Nota a sentenza 2021, Il delitto di sequestro di persona può essere assorbito in quello di maltrattamenti contro i fam- iliari e conviventi se non configura un picco autonomo di disvalore, in Giurisprudenza italiana, 7/2021, 1740-1747	1
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	35

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA fino a un massimo di punti 5

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA	PUNTI
PUNTEGGIO	5

PUNTEGGIO TOTALE FINALE	PUNTI
TITOLI E CURRICULUM	22
PRODUZIONE SCIENTIFICA	35
PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA	5
TOTALE	62

CONOSCENZA LINGUA	ADEGUATA
--------------------------	-----------------

Candidata
Dott.ssa IAGNEMMA CATERINA

TITOLI E CURRICULUM fino a un massimo di punti 35

TITOLI E CURRICULUM	PUNTI
Dottorato di ricerca o equipollenti (da 0 a 3 punti)	3
Attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero (da 0 a 10 punti)	6
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri (da 0 a 10 punti)	7
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o parteci- pazione agli stessi (da 0 a 5 punti)	3
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali (da 0 a 5 punti)	3
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca (da 0 a 2 punti)	0
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	22

PRODUZIONE SCIENTIFICA fino a un massimo di punti 60

PRODUZIONE SCIENTIFICA	PUNTI
1) Monografia 2020, Error in deliberando. Scelte e gestioni fallaci della condotta nell'illecito colposo	5
2) Articolo in rivista 2022, I nuovi reati inerenti ai beni culturali. Sul persistere miope di una politica criminale ricondot- ta alla deterrenza punitiva	3

3) Articolo in rivista 2021, L'attuale formante giurisprudenziale e l'ipotetico assetto legislativo in tema di fine vita	2
4) Articolo in rivista 2020, Il reato omissivo improprio nel quadro di un approccio sistemico all'evento offensivo	4
5) Articolo in rivista 2020, I 'robot medici': profili problematici in tema di alleanza terapeutica e di responsabilità penale	2
6) Articolo in rivista 2020, La responsabilità medica nel diritto penale islamico	1
7) Articolo in rivista 2019, Discrezionalità giudiziaria e legislazione penale. Un rapporto da rivisitare nella teoria del reato e nel sistema sanzionatorio, in Rivista italiana di diritto e procedura penale, 3, pp. 1431-1475.	4
8) Articolo in rivista 2019, "La capacità giuridica penale" e "La subiettivazione della norma penale": i primi due volumi penalistici di Aldo Moro, in Jus-online, 3, pp. 347-364.	4
9) Articolo in rivista 2019, "Il tempo della comunicazione costituisce tempo di cura": l'approccio narrativo nella Legge n. 129 del 2017, in Giurisprudenza Penale Web, 1-bis "Questioni di fine vita", pp. 1-13.	1
10) Articolo in rivista 2019, L'editing genetico: una sfida (anche) normativa, in Rivista italiana di medicina legale e del diritto in campo sanitario, 2019, pp. 1309-1318.	2
11) Articolo in rivista 2015, Diritto penale e psicologia cognitiva a confronto sul tema dell'errore medico, in Rivista italiana di medicina legale e del diritto in campo sanitario, 4, pp. 1333-1355.	2
12) Contributo in volume 2018, Il delitto di omessa bonifica, in L. Cornacchia - N. Pisani (a cura di), Il nuovo diritto penale dell'ambiente, Zanichelli, Bologna, pp. 294-314.	2
13) Contributo in volume 2018, La contravvenzione di omessa bonifica, in L. Cornacchia - N. Pisani (a cura di), Il nuovo diritto penale dell'ambiente, Zanichelli, Bologna, pp. 578-587.	2
14) Nota a sentenza 2016, Diagnosi genetica preimpianto: problemi aperti in rapporto alla sentenza della Corte costituzionale n. 229/2015, in Rivista italiana di medicina legale e del diritto in campo sanitario, 1, pp. 317-338.	2
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	36

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA fino a un massimo di punti 5

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA	PUNTI
PUNTEGGIO	3

PUNTEGGIO TOTALE FINALE	PUNTI
TITOLI E CURRICULUM	22
PRODUZIONE SCIENTIFICA	36
PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA	3
TOTALE	61

CONOSCENZA LINGUA	ADEGUATA
--------------------------	-----------------

Candidato
Dott. MAZZACUVA FEDERICO

TITOLI E CURRICULUM fino a un massimo di punti 35

TITOLI E CURRICULUM	PUNTI
Dottorato di ricerca o equipollenti (da 0 a 3 punti)	3
Attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero (da 0 a 10 punti)	3

Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri (da 0 a 10 punti)	10
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi (da 0 a 5 punti)	0
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali (da 0 a 5 punti)	5
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca (da 0 a 2 punti)	0
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	21

PRODUZIONE SCIENTIFICA fino a un massimo di punti 60

PRODUZIONE SCIENTIFICA	PUNTI
1) Monografia 2022, L'ente premiato. Il diritto punitivo nell'era delle negoziazioni: l'esperienza angloamericana e le prospettive di riforma, Giappichelli,	6
2) Articolo in rivista 2020, L'ingresso dei reati tributari nel sistema di responsabilità ex crimine degli enti collettivi, in Penale Diritto e Procedura, Riv. trim., 4/2020	3
3) Articolo in rivista 2019, Il delitto di autoriciclaggio a quasi un lustro dalla sua entrata in vigore: un bilancio provvisorio, in Ind. pen., 3/2019, p. 545-569	3
4) Articolo in rivista 2018, Corporate Liability and Diversion: Towards a New Criminal Law for Collective Entities, in Brodowski, Espinoza, Saad-Diniz, The Role of Corporations in Criminal Justice, in Revue Internationale de Droit Penal 89, 1/2018, p. 159-168	3
5) Articolo in rivista 2016, La diversione processuale per gli enti collettivi nell'esperienza anglo-americana, in Dir. pen. cont., 2/2016, Riv. trim., p. 81-88	3
6) Articolo in rivista 2014, Justification and purposes of negotiated justice for corporate offenders: deferred and non-prosecution agreements in the UK and US system of criminal justice, in The Journal of Criminal Law, 78,3, 2014, p. 249-262	3
7) Articolo in rivista. 2012, I delitti in materia di inquinamento idrico: bene giuridico, oggetto materiale e tipo di evento, in Ind. pen., 2/2012, 279-306	2
8) Articolo in rivista 2021, The Impact of AI on Corporate Criminal Liability: Algorithmic Misconduct in the Prism of Derivative and Holistic Theories, in Vermeulen, Persak, Recchia (a cura di), Artificial Intelligence, Big Data and Automated Decision Making in Criminal Justice, in Revue Internationale de Droit Pénal, 92, 2021, p. 143-157	3
9) Contributo in collettanea 2021, I sistemi di giustizia penale tra negozialità e conciliazione. Il ruolo delle autorità amministrative e dei privati nel contrasto alla criminalità di impresa, in Aa.Vv., I nuovi volti del sistema penale. Fra cooperazione pubblico-privato e meccanismi di interazione. Fra hard e soft law, A. Gullo, V. Militello, T. Rafaci (a cura di) Giuffrè, 2021 pp. 185-205	3
10) Lavoro in collettanea 2018, La tutela penale dell'ambiente negli Stati Uniti d'America, in Aa.Vv., Il nuovo diritto penale dell'ambiente, Cornacchia-Pisani (diretto da), Bologna	3
11) Contributo in collettanea 2016, Profili penalistici della voluntary disclosure: brevi riflessioni sulla premialità, in Aa.Vv., Ricchezza illecita ed evasione fiscale, Gullo, Mazzacuva Fr., (a cura di), Cacucci ed., 2016, 189-203	3
12) Nota a sentenza 2020, La Cassazione torna sul rapporto tra autoriciclaggio e bancarotta fraudolenta patrimoniale, in Giur. Comm., 5/2020.	2
13) Nota a sentenza 2020, Mazzacuva Fed., Le Sezioni Unite riconoscono la legittimazione del curatore fallimentare ad impugnare provvedimenti cautelari reali. Qualche nota sulla natura e sull'oggetto delle confische, in Ind. pen., 2/2020.	2
14) Nota a sentenza 2018, L'epilogo della 'saga Taricco': spunti per una breve riflessione sulla legalità penale, nota a C. cost., ord. n. 115/2018, in Ind. pen., 3/2018.	2
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	40

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA fino a un massimo di punti 5

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA	PUNTI
PUNTEGGIO	3

PUNTEGGIO TOTALE FINALE	PUNTI
TITOLI E CURRICULUM	21
PRODUZIONE SCIENTIFICA	40
PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA	3
TOTALE	64

CONOSCENZA LINGUA	ADEGUATA
--------------------------	-----------------

Candidata
Dott.ssa ROCCHI FRANCESCA

TITOLI E CURRICULUM fino a un massimo di punti 35

TITOLI E CURRICULUM	PUNTI
Dottorato di ricerca o equipollenti (da 0 a 3 punti)	3
Attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero (da 0 a 10 punti)	1
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri (da 0 a 10 punti)	8
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi (da 0 a 5 punti)	5
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali (da 0 a 5 punti)	5
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca (da 0 a 2 punti)	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	22

PRODUZIONE SCIENTIFICA fino a un massimo di punti 60

PRODUZIONE SCIENTIFICA	PUNTI
1) Monografia 2020, La recidiva tra colpevolezza e pericolosità. Prospettive d'indagine nel sistema penale integrato, Napoli, 1-720	8
2) Articolo in rivista 2022, Capitola l'ultima preclusione assoluta a carico dei recidivi in executivis, in Dir. pen. proc., 3/2022, 344-354	2
3) Articolo in rivista 2021, La recidiva non è più una circostanza aggravante sui generis ai fini procedibilità, in Giur. it., 6/2021, 1448-1458	2
4) Articolo in rivista 2015, Cadono l'obbligatorietà della recidiva "qualificata" e il relativo automatismo sanzionatorio, in Dir. pen. proc., 12/2015, 1493-1505	2
5) Articolo in rivista 2015, Semel malus semper praesumitur esse malus: dubbi di legittimità costituzionale del regime obbligatorio di una recidiva generica, in Dir. pen. proc., 1/2015, 51-61	3
6) Articolo in rivista 2011, Il patteggiamento dei recidivi reiterati: un problema di discrezionalità bifasica o di politica legislativa?, in Cass. pen., 6/2011, 2103-2135 3	4
7) Articolo in rivista 2010, La decisione della Corte di Strasburgo nella misura di sicurezza detentiva tedesca della Sicherungsverwahrung e i suoi riflessi sul sistema del "doppio binario" italiano, in Cass. pen., 9/2010, 3276-3299	3
8) Articolo in rivista 2007, La discrezionalità della recidiva reiterata "comune": implicazioni sul bilanciamento delle circostanze e sugli altri effetti ad essa connessi, in Cass. pen., 11/2007, 4097-4137	4

9) Lavoro in collettanea 2018, La disciplina dell'impiego di lavoratori immigranti irregolari, in Aa.Vv., L'incidenza di decisioni quadro, direttive e convenzioni europee sul diritto penale italiano, A. Cavaliere-V. Masarone (a cura di), Napoli, 2018, 351-371	3
10) Lavoro in collettanea 2013, Le ricadute del reato di clandestinità nella lotta globale alla tratta e al traffico di migranti, in Aa.Vv., Immigrazione illegale e diritto penale. Un approccio interdisciplinare, E. Rosi, F. Rocchi (a cura di), Napoli, 2013, 245-285	3
11) Lavoro in collettanea 2013, L'istituto tedesco della Sicherungsverwahrung: il dialogo tra la Corte di Strasburgo e la Corte costituzionale, in Aa.Vv., Libertà dal carcere, libertà nel carcere, A. Gaboardi-A. Gargani-G. Morgante-A. Presotto, Torino, 2013, 327-381	4
12) Lavoro in collettanea 2012, I delitti contro lo stato di famiglia, in Aa.Vv., Delitti contro la famiglia, Preziosi S. (a cura di), nel Trattato di diritto penale, Moccia S., Napoli, 149-319	3
13) Lavoro in collettanea 2012, Funzioni e disciplina delle sanzioni a carico degli enti alla prova delle fattispecie colpose, in Aa.VV. Responsabilità individuale e responsabilità degli enti negli infortuni sul lavoro, Compagna F. (a cura di), Napoli	3
14) Nota a sentenza 2005, Riflessioni di diritto intertemporale in tema di infedeltà patrimoniale all'interno delle singole società nelle holding, in Cass. pen., 3/2005, 457-467	2
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	46

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA fino a un massimo di punti 5

PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA	PUNTI
PUNTEGGIO	4

PUNTEGGIO TOTALE FINALE	PUNTI
TITOLI E CURRICULUM	22
PRODUZIONE SCIENTIFICA	46
PRODUZIONE SCIENTIFICA COMPLESSIVA	4
TOTALE	72

CONOSCENZA LINGUA	ADEGUATA
--------------------------	-----------------

IL PRESIDENTE

Prof. Massimo Donini